

# Esperti serbi in visita a Firenze

**La delegazione ha visitato le strutture del percorso nascita della Regione Toscana rafforzando i rapporti di cooperazione fra la sanità serba e quella toscana**

Le attività di cooperazione nell'ambito sanitario fra la Repubblica serba e la Regione Toscana, ormai avviate da qualche anno, proseguono con nuovi incontri, dopo la missione nel Paese balcanico dei tre centri regionali di riferimento per le medicine complementari dello scorso novembre (vedi *MC Toscana* n. 17, gennaio 2010). Nel febbraio 2010 Enrico Rossi, nelle funzioni di Assessore al diritto alla salute, ha ricevuto la visita del ministro della Salute serbo, Tomica Milosavljevic, e nell'occasione è stato firmato ufficialmente un accordo generale di cooperazione sanitaria tra la Regione Toscana e la Serbia. All'atto ufficiale ha fatto seguito, come parte del progetto d'iniziativa della Regione Toscana "Sostegno all'integrazione delle medicine complementari nel Sistema sanitario nazionale e regionale della Serbia", la visita di una delegazione serba ad alcune strutture del sistema sanitario regionale, realizzata dal 28 febbraio al 6 marzo. La delegazione era composta da Vladimir Vajs, responsabile dell'Unità di ostetricia e ginecologia dell'ospedale municipale di Pancevo, città nei pressi di Belgrado, e da Branka Stamenković, fondatrice dell'iniziativa civica «Madre Coraggio» che, con il sostegno del ministero della Salute serbo, si batte da tempo per un approccio naturale alla nascita e contro il ricorso ingiustificato al parto cesareo. Numerosi gli impegni, istituzionali e scientifici, della delegazione, a partire dalla presenza il primo giorno al convegno "Le medicine complementari nel Servizio Sanitario Toscano: fitoterapia e agopuntura", organizzato dalla Commissione Regionale di Bioetica in collaborazione con la Rete Toscana di Medicina Integrata. Nel successivo incontro con Stefania Saccardi, Assessore alle politiche socio-sanitarie del Comune di Firenze, sono state illustrate le problematiche che le donne vivono a causa della forte medicalizzazione del percorso nascita in Serbia. L'Assessore ha dimostrato interesse e solidarietà con l'esigenza espressa dai due esperti serbi di avviare in quel Paese un progetto di sostegno a un percorso per una nascita naturale e fisiologica, che il Comune di Firenze potrebbe sostenere. L'argomento è stato ripreso presso la sede dell'Assessorato al diritto alla salute nell'incontro istituzionale cui hanno partecipato Leandro Chiarelli, console onorario della Repubblica serba a Firenze, Aldo Ancona, responsabile della cooperazione in Serbia per la Regione Toscana, e Valerio Del Ministro, responsabile del Settore assistenza sanitaria della Regione. Gli esperti toscani hanno presentato alla delegazione il modello sanitario nazionale e regionale, soffermandosi in particolare sul percorso nascita in Toscana. I principi istitutivi di questo settore e le modalità di applicazione sono stati spiegati nei dettagli da Michela Sodde, responsabile del settore materno



Vladimir Vajs e Branka Stamenković

infantile della Regione Toscana, e da Giuseppina Antico, già responsabile regionale del settore. La delegazione ha visitato diverse strutture, come il Consultorio materno-infantile, e ha avuto modo di conoscere le iniziative sviluppate in questo settore, in particolare il corso di preparazione alla nascita dell'Azienda Sanitaria di Firenze (Via G. D'Annunzio 29).

Gli scambi con gli operatori toscani sono proseguiti con le visite all'Ospedale Santa Maria Annunziata, alle strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, all'ospedale pediatrico Meyer, con l'incontro con la responsabile della Cooperazione sanitaria internazionale per la Regione Toscana Maria José Caldes, e al centro "La margherita", dove la delegazione serba ha preso parte all'incontro mensile con le donne in gravidanza. Oltre alle realtà fiorentine, sono stati visitati anche l'ospedale Misericordia e Dolce di Prato e l'ospedale Lotti di Pontedera. Qui si è svolto un incontro con le ostetriche del consultorio e con G. Fazzino, responsabile U.F. Consultori Valdera; in ospedale la delegazione è stata accolta da Patrizia Scida del percorso nascita, insieme al primario della U.O. Ostetricia e Ginecologia di Pontedera G. Guazzelli, la responsabile del DMI M. Lupetti, Massimo Srebot, primario della U.O. Ostetricia e Ginecologia di Volterra, Ambra Agretti, medico omeopata dell'ambulatorio di medicina complementare e l'ostetrica Elena Cerri, referente dell'attività di medicina tradizionale cinese per la gravidanza e il parto. La delegazione ha appreso le modalità di accesso al percorso nascita partendo dalla realtà del consultorio fino ad arrivare al punto nascita e ai servizi offerti dai centri della ASL. La visita ha posto le basi per avviare una cooperazione anche nell'ambito materno-infantile allargando in questo modo l'orizzonte degli scambi fra la realtà sanitaria serba e quella toscana.